

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2017-617	del 19/07/2017
Oggetto	Direzione Tecnica. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo della Direzione Tecnica. Istituzione e descrizione posizione dirigenziale di nodo Responsabile Unità specialistica "Progetto demanio idrico". Recepimento delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Direttore generale n. 78/2017 in merito all'allocatione in Direzione Tecnica della Posizione Organizzativa "Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche -	
Proposta	n. PDTD-2017-636	del 19/07/2017
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Dott. Zinoni Franco	
Responsabile del procedimento	Zinoni Franco	

Questo giorno 19 (diciannove) luglio 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 69 del 19/06/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Modifica del quadro delle posizioni dirigenziali e dell'assetto organizzativo della Direzione Tecnica. Istituzione e descrizione posizione dirigenziale di nodo Responsabile Unità specialistica "Progetto demanio idrico". Recepimento delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Direttore generale n. 78/2017 in merito all'allocatione in Direzione Tecnica della Posizione Organizzativa "Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - Sede Cesena" rinominata "Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche".

VISTE:

- la L.R. n.44/1995 e successive modifiche ed integrazioni "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna";
- la L.R. n.13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

PREMESSO:

- che la L.R. n. 13/2015 prevede, all'art. 16, che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) e all'art. 22 il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;
- che l'art. 67 della medesima legge demanda ad una convenzione la disciplina del distacco del personale regionale presso enti di destinazione delle funzioni nell'ambito del riordino, tenuto conto anche degli ambiti territoriali ottimali per il loro svolgimento, fermi restando gli oneri a carico della Regione;
- che la citata L.R. n. 13/2015 stabilisce che, entro sei mesi dall'entrata in vigore della stessa, è redatto un testo unico di riordino delle leggi regionali che disciplinano, tra gli altri, le Agenzie regionali (art. 3, comma 5) ed è riformata la L.R. n. 44/1995 che, nelle more della sua modifica, si applica integralmente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (art.16 comma 9);

VISTE INOLTRE:

- la D.G.R. n. 1036/2017 avente ad oggetto "Disposizioni sul progetto per il recupero di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico" nella quale, tra le altre:

- si dà atto che la durata del “Progetto per il recupero di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico” possa attualmente ipotizzarsi fino al 31.12.2020 ovvero alla diversa data che sarà stimata in seguito ai report periodici di avanzamento delle attività;
- si stabilisce che dovrà essere individuata, così come previsto dalla D.G.R. n. 1927/2015, la figura dirigenziale cui affidare la responsabilità del progetto, attualmente coperta ad interim dal Direttore Tecnico di Arpae, dando atto che i relativi oneri dovranno trovare copertura negli introiti conseguenti il completamento dei procedimenti concessori giacenti così come previsto nella D.G.R. 1927/2015 per il personale a tempo determinato dedicato al Progetto;
- la D.G.R. n. 453/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae per il distacco di personale sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. n. 13/2015 ed è stata uniformata al 01/05/2016 la decorrenza di svolgimento, a cura di Arpae, delle funzioni concernenti le risorse idriche e l’utilizzo del demanio idrico;
- la determinazione della Responsabile dell’Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpae n. 356/2016 con la quale – facendo seguito alla determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 7113/2016 – si è disposta l’assegnazione temporanea in distacco presso Arpae di una prima tranche di dipendenti della Regione Emilia-Romagna di cui all’allegato sub A) alla determinazione medesima;

RICHIAMATI in materia organizzativa i seguenti atti:

- la D.D.G. n. 6/2017 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna, approvato con D.G.R. n. 389/2017;
- la D.D.G. n. 40/2017 di modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna e del documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la D.D.G. n. 59/2016 mediante la quale si è provveduto al conferimento al Dott. Giuseppe Bagni dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni a fare data dal 1°/05/2016 nonché all’assegnazione della responsabilità del progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico – di cui alla D.G.R. n. 1927/2015 - nelle more dell’individuazione di altra idonea figura professionale, come previsto nella D.G.R. medesima;
- la D.D.G. n. 96/2016 contenente le disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso l’Agenzia, nelle more della ridefinizione organizzativa di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015;

- la D.D.G. n. 78/2017 contenente le disposizioni in merito all’allocazione, in Direzione Tecnica, della Posizione Organizzativa “Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - Sede Cesena”;
- la determinazione del Direttore Tecnico n. 733/2016 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo;
- la determinazione n. 370/2017 del Direttore Tecnico con cui si è provveduto, tra gli altri, all’approvazione dell’assetto micro-organizzativo della Direzione Tecnica, a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 40/2017;
- la determinazione n. 287/2014 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;

RICHIAMATI INOLTRE:

- l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni – Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – il quale prevede tra l’altro che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l’organizzazione del lavoro nell’ambito degli uffici, sono assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- l’art. 11 del Regolamento Generale dell’Agenzia, approvato con D.G.R. n. 124/2010, che individua i seguenti atti organizzativi dell’Agenzia: il documento sull’assetto organizzativo generale dell’Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale Organizzativo sull’assetto organizzativo analitico adottato anch’esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 69/2017, il quale tra l’altro prevede che al Direttore Tecnico competa l’adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa della struttura da lui diretta, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

PREMESSO INOLTRE:

- che il personale regionale distaccato ad Arpae, di cui alla citata determinazione ASRURS n. 356/2016, risulta funzionalmente assegnato alle Strutture Autorizzazioni e Concessioni

dell’Agenzia in coerenza con le disposizioni contenute nella richiamata D.D.G. n. 40/2017 che attribuisce alle Strutture Autorizzazioni e Concessioni, tra le altre, le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale ed i provvedimenti di concessione per l’utilizzo delle risorse idriche e relativo demanio;

- che lo stesso provvedimento deliberativo n. 40/2017 attribuisce alla Direzione Tecnica funzioni di coordinamento a scala regionale delle attività di rilascio delle concessioni oltre che responsabilità in merito alla gestione efficace/efficiente del demanio idrico e della navigazione interna ed il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico attraverso la posizione dirigenziale di struttura di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni;
- che, come riportato nel documento Manuale Organizzativo allegato alla citata D.D.G. n. 40/2017, presso le strutture ex Arpa Emilia-Romagna sono istituibili dai Direttori/Responsabili di Nodo, in sede di dettaglio organizzativo, “posizioni dirigenziali di nodo” rappresentative di una risposta organizzativa funzionale a peculiarità e bisogni locali non riconducibili alla generalità della struttura;
- che le suddette “posizioni dirigenziali di nodo” sono preposte, secondo quanto definito nei provvedimenti di natura organizzativa, al conseguimento di obiettivi dinamici e dunque per loro natura contingenti, in riferimento anche al presidio di attività di natura progettuale;
- che il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali nell’Agenzia, approvato con D.D.G. n. 29/2012, ed in particolare l’art. 3 comma 3 dello stesso, che disciplina l’istituto dell’avocazione ad interim e l’art. 4, dispone che il Direttore di Nodo risulta competente al conferimento degli incarichi di responsabilità relativi alle posizioni dirigenziali attivate nell’ambito della struttura da lui diretta operando nello svolgimento di tale attività con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

CONSIDERATO:

- che, con determinazione dirigenziale n. 353/2017, il Direttore Tecnico, dott. Franco Zinoni, ha disposto per il periodo dal 01/05/2017 e sino al 31/12/2017, ovvero prima di tale data in relazione all’eventuale copertura della posizione dirigenziale in esame, l’avocazione ad interim in capo alla sua persona dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni, resosi vacante dal 01/05/2017 a seguito della cessazione dal servizio del titolare, Dott. Giuseppe Bagni, dirigente regionale in distacco presso Arpae;

- che, con il citato atto, sono avocate ad interim in capo allo stesso Direttore Tecnico anche le funzioni di responsabilità del Progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico di cui alla D.G.R. n. 1927/2015;

RILEVATO:

- che la D.G.R. n.1036/2017 stabilisce che dovrà essere individuata, così come previsto nella D.G.R. n. 1927/2015, la figura dirigenziale cui affidare la responsabilità del progetto, attualmente coperta ad interim dal Direttore Tecnico di Arpae, dando atto che i relativi oneri dovranno trovare copertura negli introiti conseguenti il completamento dei procedimenti concessori giacenti così come previsto nella DGR 1927/2015 per il personale a tempo determinato dedicato al Progetto;

ATTESO CHE:

- in ragione di quanto disposto dalla D.G.R. 1036/2017 e per il perseguimento degli obiettivi espressi nella medesima, si rende necessario evitare soluzioni di continuità nel presidio del Progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico;
- lo strumento per garantire le condizioni organizzative più idonee al proseguimento delle attività connesse al citato Progetto ed aventi carattere temporaneo e straordinario, è individuabile nell'istituzione di una posizione di livello dirigenziale di "nodo" che costituisca articolazione diretta alle dipendenze del Direttore Tecnico, onde garantire l'efficace coordinamento delle attività ascritte alla medesima;

RILEVATO INOLTRE:

- che, coerentemente con le disposizioni contenute nella citata D.G.R. 1036/2017 e con le soluzioni adottate dal Direttore generale dell'Agenzia a livello macro e meso-organizzativo, il Direttore Tecnico ha formulato una proposta di modifica del quadro delle posizioni dirigenziali istituite presso la Direzione Tecnica che prevede l'integrazione, nel sistema delle responsabilità già definite con determinazione n. 370/2017, di una "posizione dirigenziale di nodo" preposta al presidio del "Progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico";
- che, specificamente, la proposta riguarda l'istituzione della posizione dirigenziale denominata Responsabile Unità specialistica "Progetto demanio idrico", posta alle dipendenze dirette del Direttore Tecnico e rispondente, per le sue caratteristiche e per le finalità attribuite, alla tipologia delle "posizioni dirigenziali di nodo" così come definite nel vigente documento "Manuale Organizzativo", allegato alla D.D.G. n. 40/2017;

- che, come previsto nel citato allegato alla D.D.G. n. 40/2017, per la tipologia di “posizioni dirigenziali di struttura e di nodo” non già descritte nel Manuale stesso, le responsabilità e le competenze attribuite alla suddetta posizione sono descritte nel documento “Assetto di dettaglio Direzione Tecnica - Descrizione Posizioni dirigenziali” allegato B) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- di procedere, ai sensi dell’art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell’Agenzia, alla modifica del quadro delle posizioni dirigenziali, consistente nell’istituzione della posizione dirigenziale di “nodo” Responsabile Unità specialistica “Progetto demanio idrico”, posta alle dipendenze del Direttore Tecnico e preposta al presidio del progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1036/2017;

CONSIDERATO ALTRESI’:

- che, con D.D.G. n. 96/2016, è stata disposta, a fare data dal 1°/10/2016, l’allocazione all’interno della Direzione Tecnica della Posizione Organizzativa di “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” conferita alla dipendente Lasagna Stefania;
- che, con determinazione n. 733/2016 del Direttore Tecnico, conformemente a quanto disposto dalla D.D.G. n. 96/2016, si è provveduto tra le altre, a: recepire l’allocazione della Posizione Organizzativa denominata “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” presso la Direzione Tecnica; prorogare fino al 31/12/2017, nei confronti della dott.ssa Lasagna Stefania, l’incarico di Posizione Organizzativa denominata “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale”, nonché ad istituire l’unità “Gestione sanzioni amministrative in campo demaniale” presso l’Area Coordinamento Rilascio Concessioni della Direzione Tecnica;
- che, con determinazione n. 732/2016 del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, dott. Roberto Cimatti, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017, conformemente a quanto disposto dalla D.D.G. n. 96/2016, l’incarico di Posizione Organizzativa “Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - Sede Cesena”, conferito a Rossella Francia;
- che, con D.D.G. n. 78/2017, è stata disposta l’allocazione, in Direzione Tecnica, a far data dal 06/07/2017, della Posizione Organizzativa “Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche – Sede Cesena”, rinominata con medesimo atto “Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche”;

- che, come precisato nella citata D.D.G. n. 78/2017, la dipendente Rossella Francia ad oggi titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - Sede Cesena", potrà permanere nella sede di attuale assegnazione a Cesena;
- che quanto previsto al punto precedente è conforme con quanto disposto nella già richiamata Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed Arpae la quale prevede la possibilità che tutti i lavoratori interessati dal distacco e titolari di incarico di Posizione Organizzativa permangano nella sede di attuale assegnazione per lo svolgimento di funzioni afferenti l'ambito territoriale di rete;

PRESO ATTO:

- della revoca anticipata, a far data dal 1° luglio 2017, del distacco presso Arpae di Stefania Lasagna di cui alla determinazione n. 579/2017 della Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpae, a seguito del conferimento alla dipendente medesima di incarico di Posizione Organizzativa presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, disposto con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.1974/2017;
- pertanto, che si intende revocato anticipatamente nei confronti della dipendente regionale Stefania Lasagna, a far data dal 1° luglio 2017, il sopra richiamato incarico di Posizione Organizzativa di "Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale" allocato presso la Direzione Tecnica;

RILEVATO INFINE:

- che risulta necessario procedere alla contestuale modifica della micro-organizzazione della Direzione Tecnica onde allineare i contenuti dei documenti organizzativi in coerenza con le modifiche del quadro delle posizioni dirigenziali e con i cambiamenti intervenuti nella ripartizione delle responsabilità e nella gestione delle attività interne concernenti le risorse idriche e l'utilizzo del demanio idrico, procedendo alla cancellazione dell'Unità "Gestione sanzioni amministrative in campo demaniale" istituita presso l'Area Coordinamento Rilascio Concessioni della Direzione Tecnica ed al conseguente trasferimento delle attività presso la medesima Area;
- che le funzioni della Posizione Organizzativa denominata "Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche" sono riconducibili nell'ambito dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni del Nodo;
- che, in coerenza con quanto stabilito nella richiamata D.D.G. n. 40/2017 in merito all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia, le disposizioni organizzative relative all'assetto organizzativo

di dettaglio della Direzione Tecnica rivestono carattere transitorio, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia che avverrà tramite le modifiche alla L.R. n. 44/1995;

RITENUTO INOLTRE:

- di recepire integralmente le disposizioni contenute nella D.D.G. n. 78/2017 in merito all'allocazione, a fare data dal 06/07/2017, della Posizione Organizzativa "Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - Sede Cesena", rinominata con medesimo atto "Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche" presso la Direzione Tecnica;
- di precisare, altresì, che la dipendente Rossella Francia, ad oggi titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - Sede Cesena", potrà permanere nella sede di attuale assegnazione a Cesena;
- di collocare la Posizione Organizzativa "Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche" nell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, alle dirette dipendenze del dirigente Responsabile dell'Area;
- di modificare conseguentemente l'assetto di dettaglio della Direzione Tecnica di cui ai documenti "Assetto micro-organizzativo" e "Assetto organizzativo di dettaglio" allegati sub A) e B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le modifiche di cui al presente provvedimento decorrano dal 19/09/2017;

DATO ATTO:

- che l'assetto organizzativo del Nodo è adottato in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n.13/2015 e che, per tutto quanto non modificato con il presente atto, si rinvia alle determinazioni di Nodo n.733/2016 e n. 370/2017;
- che si provvederà a dare informazione di quanto disposto con il presente atto alle OO.SS./RSU aziendali;
- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;

DATO ATTO INOLTRE:

- del proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

1. di procedere, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell'Agenzia, alla modifica del quadro delle posizioni dirigenziali, consistente nell'istituzione della posizione dirigenziale di

nodo Responsabile Unità specialistica “Progetto demanio idrico” preposta al presidio del progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1036/2017;

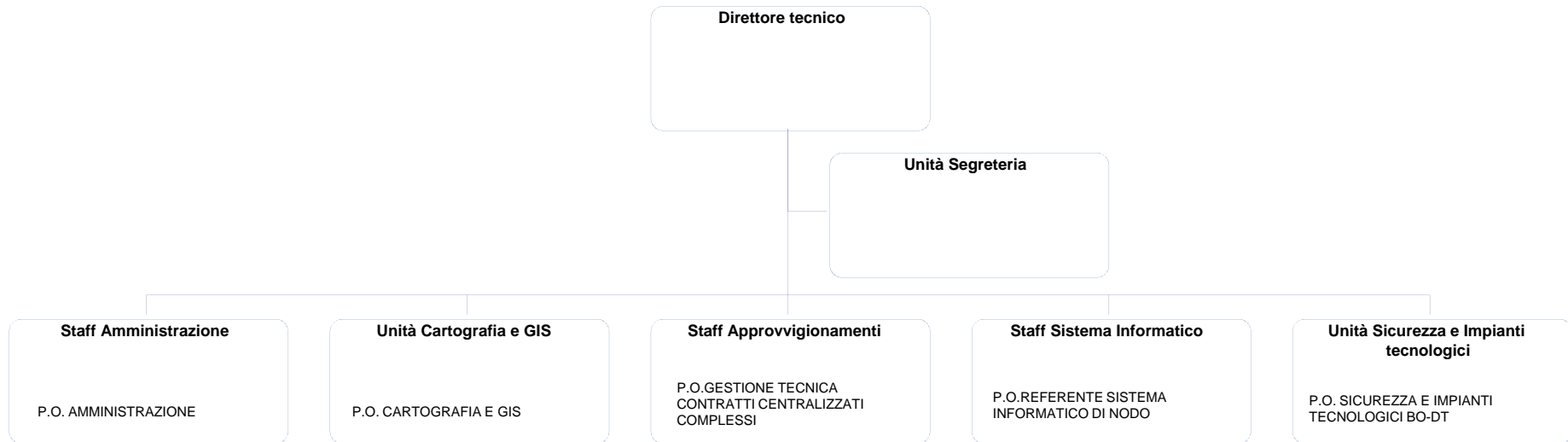
2. di stabilire che la suddetta posizione dirigenziale costituisce articolazione diretta alle dipendenze del Direttore tecnico;
3. di recepire integralmente le disposizioni contenute nella D.D.G. n. 78/2017 in merito all’allocazione, a fare data dal 06/07/2017, della Posizione Organizzativa “Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - Sede Cesena”, rinominata con medesimo atto “Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche” presso la Direzione Tecnica;
4. di precisare, altresì, che la dipendente Rossella Francia, ad oggi titolare dell’incarico di Posizione Organizzativa “Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - Sede Cesena”, potrà permanere nella sede di attuale assegnazione a Cesena;
5. di collocare la Posizione Organizzativa “Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche” nell’Area Coordinamento Rilascio Concessioni, alle dirette dipendenze del dirigente Responsabile dell’Area;
6. di modificare conseguentemente l’assetto di dettaglio della Direzione Tecnica di cui ai documenti “Assetto micro-organizzativo” e “Assetto organizzativo di dettaglio” allegati sub A) e B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
7. di stabilire che le modifiche di cui al presente provvedimento decorrano dal 19/07/2017;
8. di comunicare il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all’Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

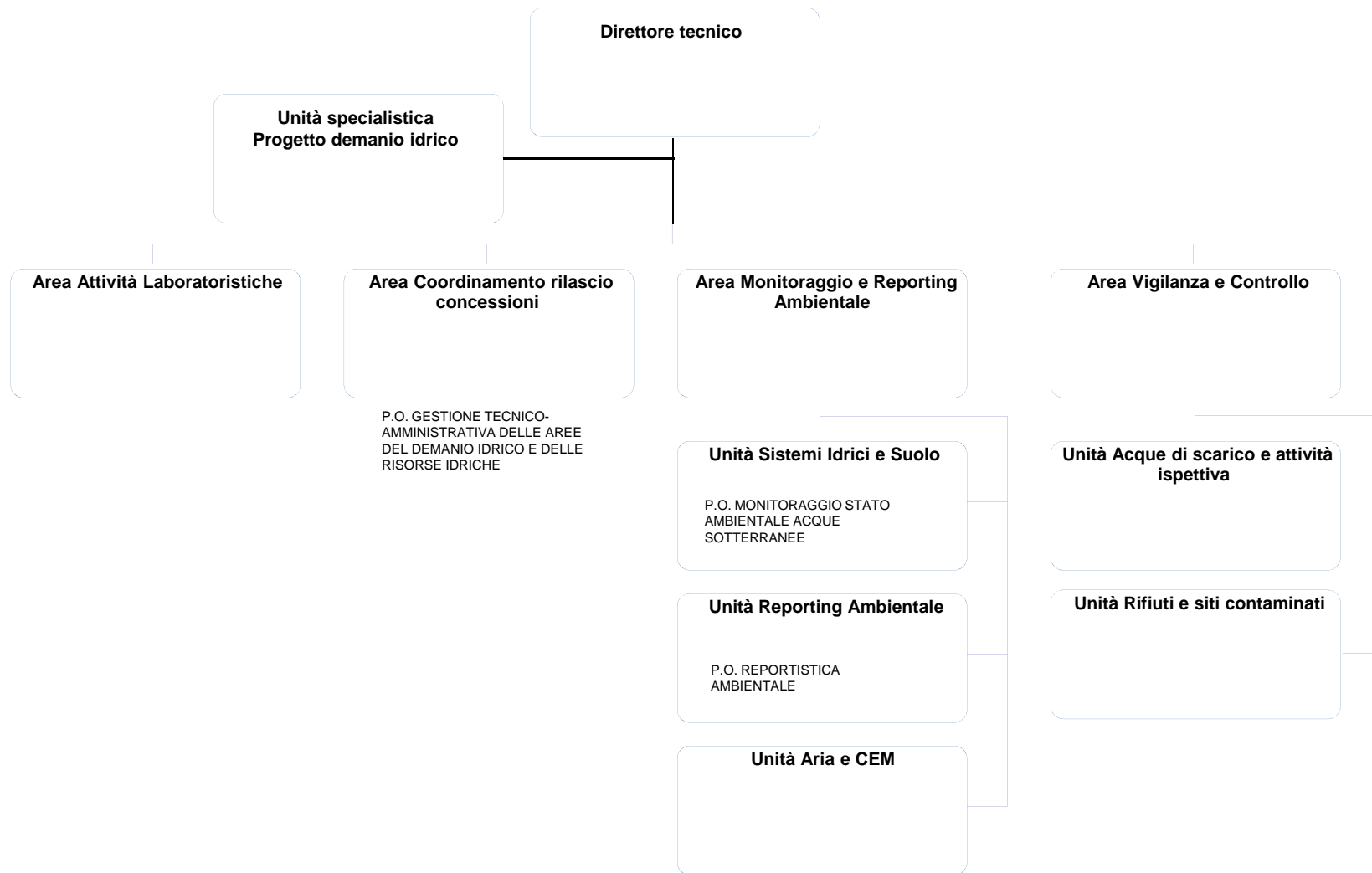
IL DIRETTORE TECNICO

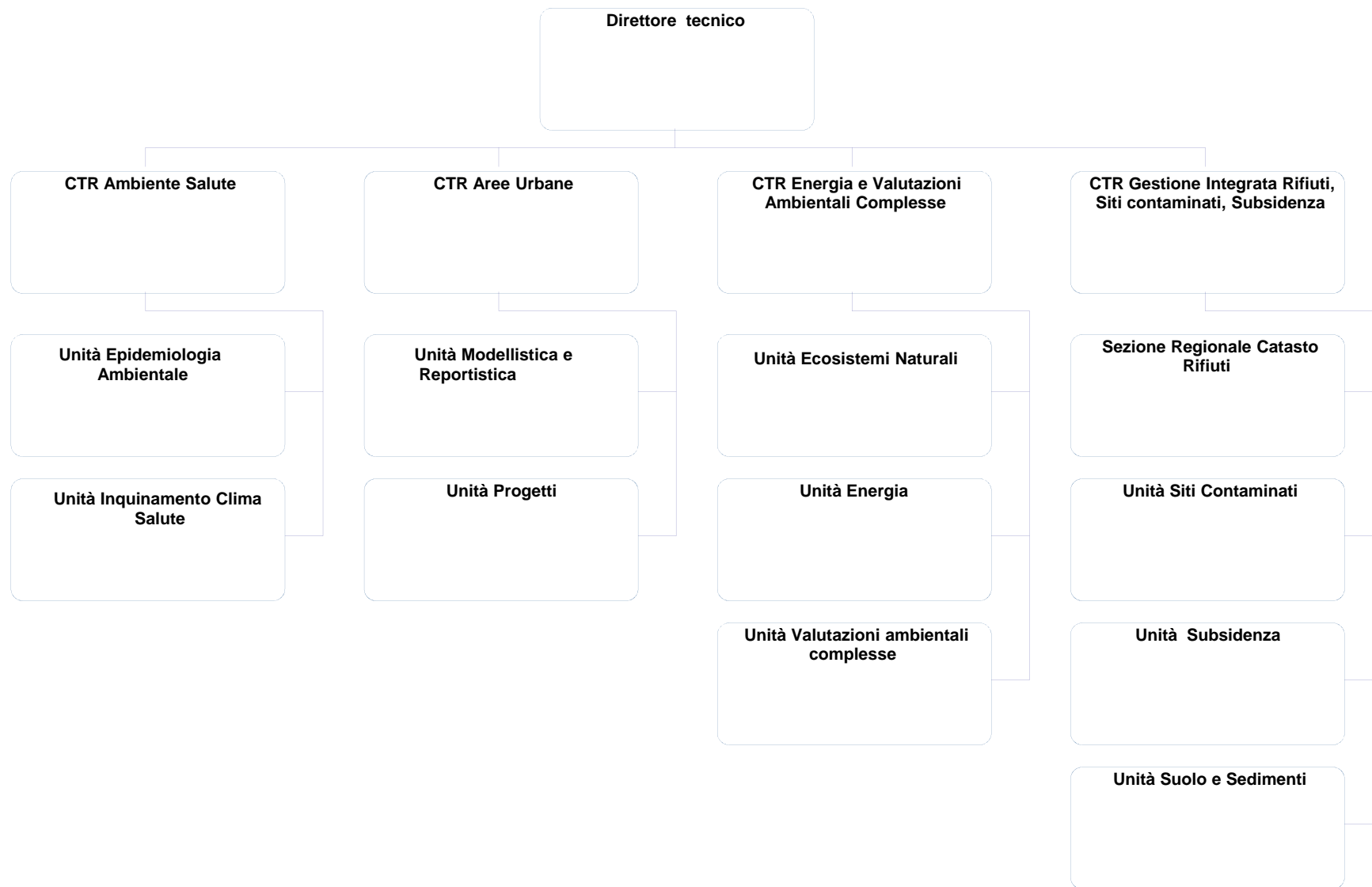
Dott. Franco Zinoni

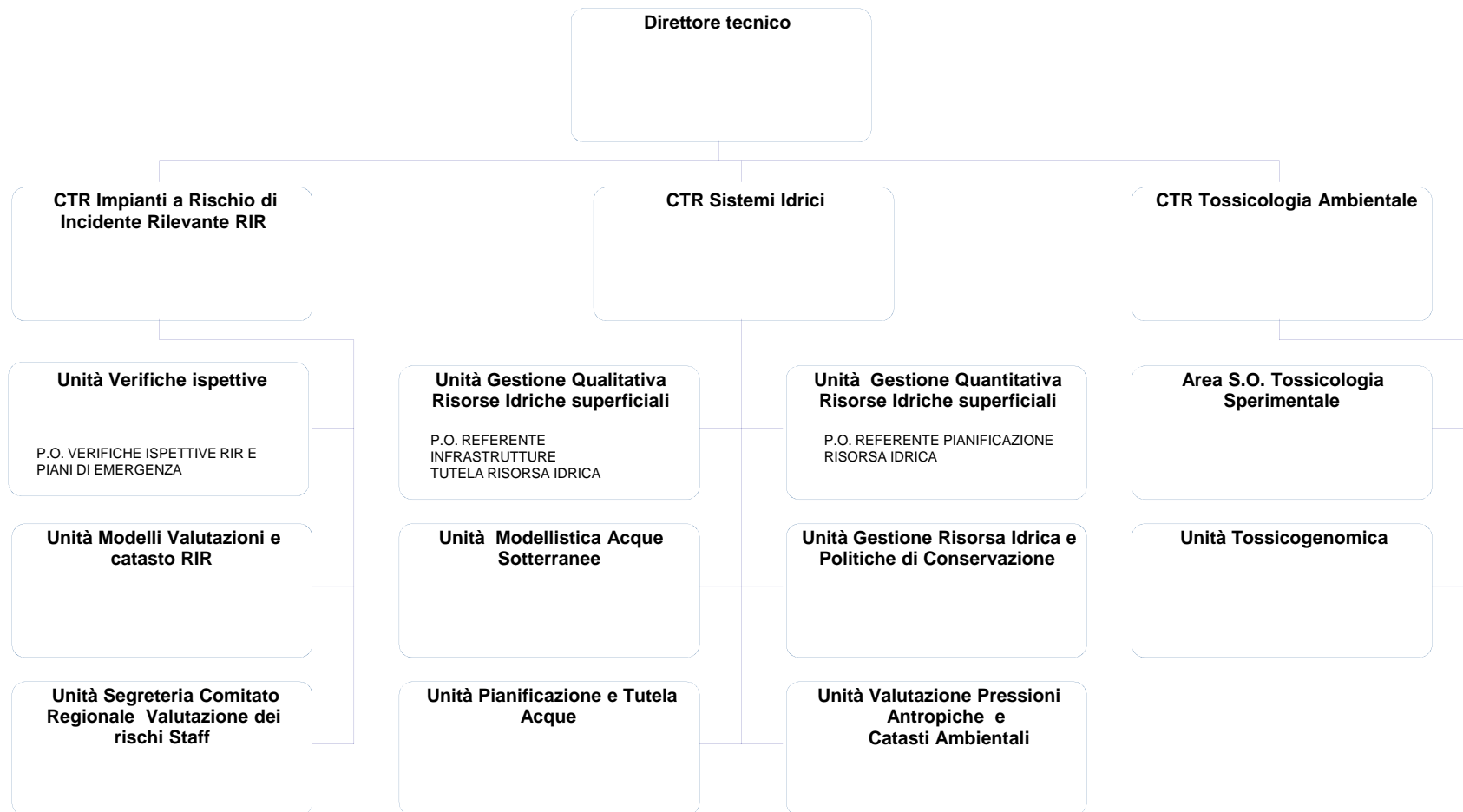
DIREZIONE TECNICA ASSETTO MICRO-ORGANIZZATIVO

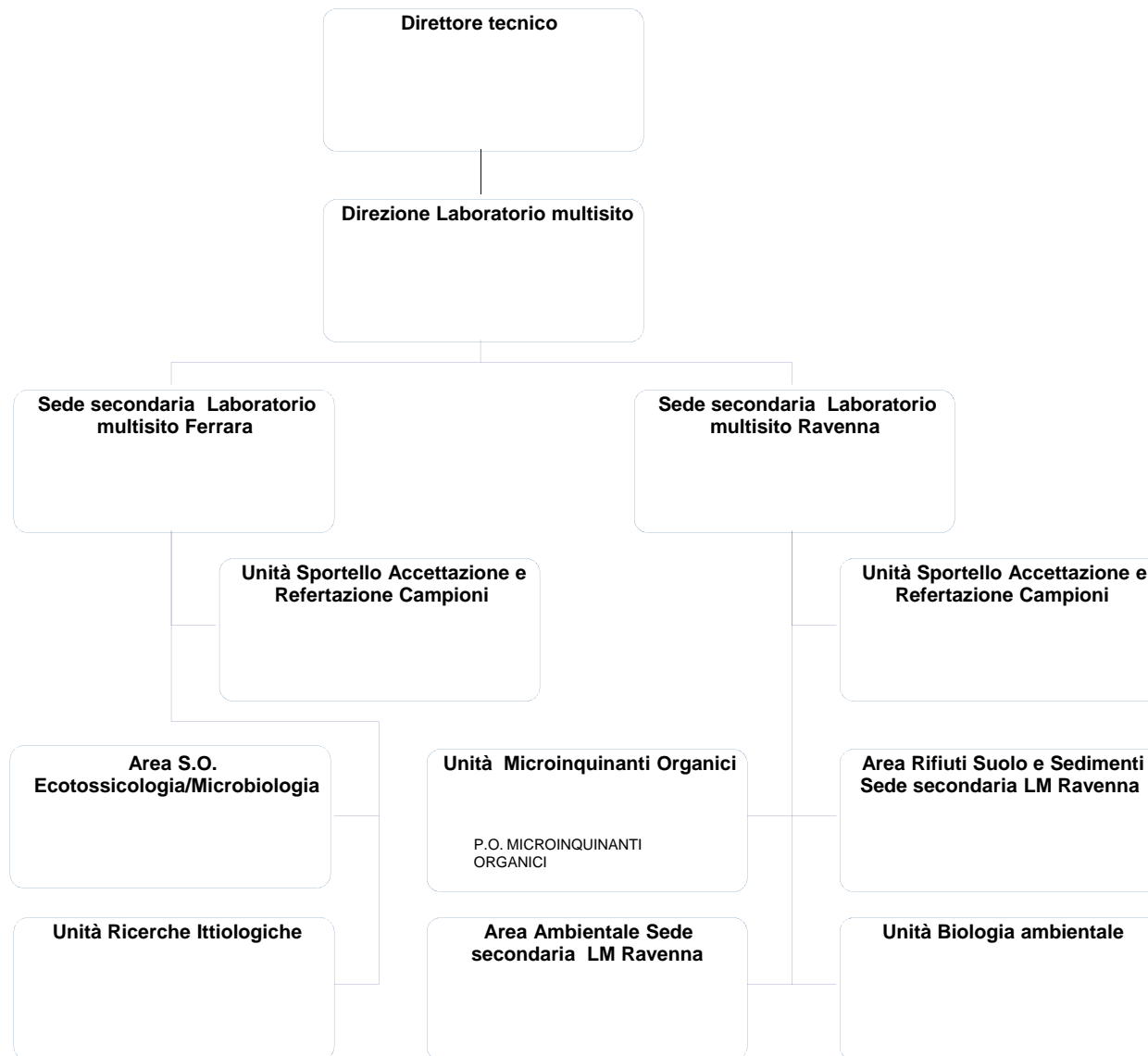
ALLEGATO A) DETERMINAZIONE N. 617/2017

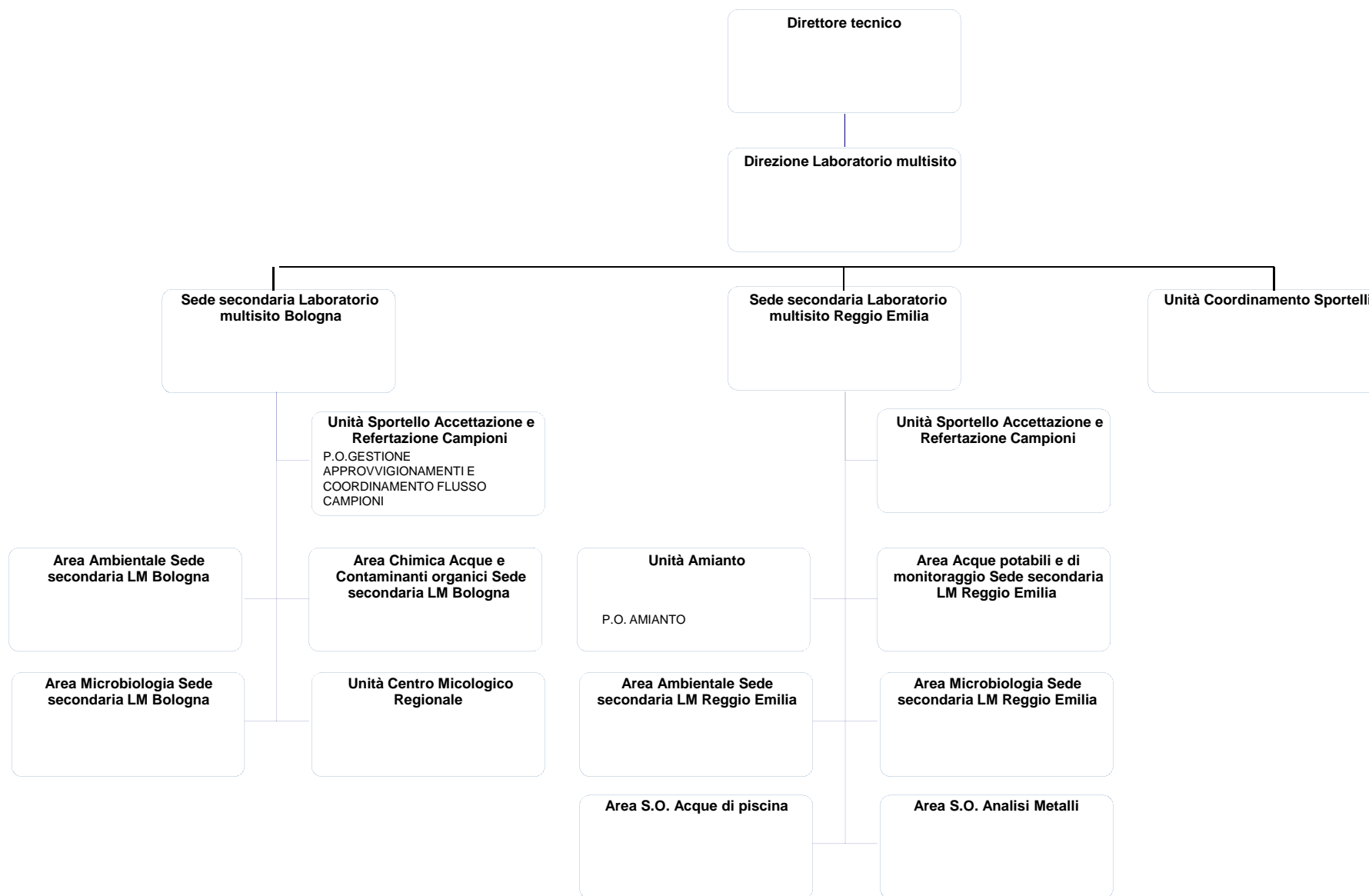














**DIREZIONE TECNICA
ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO
ALLEGATO B) DETERMINAZIONE N. 617/2017**

Premessa

Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso la Direzione tecnica e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 40/2017 e disponibile su @aggiornati, sezione organizzazione.

Si precisa che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

Descrizioni Posizioni dirigenziali di struttura

Responsabile di area analitica di Sede secondaria “Acque potabili e di monitoraggio”

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM REGGIO EMILIA

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile di Sede secondaria e dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Sede secondaria fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Sede secondaria ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate (acque potabili e di monitoraggio) e sui protocolli da adottare.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'Area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Partecipa a circuiti di interconfronto nazionali ed internazionali, promuove circuiti di interconfronto di interesse per l'Agenzia.

Monitora l'evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse, garantendone la conoscenza e la diffusione nella rete Arpa.

Svolge il ruolo di riferimento tecnico-scientifico interno e per la rete dei referenti istituzionali per quanto riguarda la definizione di linee guida su metodiche e tecniche analitiche di pertinenza.

Partecipa a progetti ambientali relativi alle tematiche presidiate affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Area Vigilanza e Controllo, Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e Servizi territoriali, Area Qualità (SGI SQE), Servizio Sistemi informativi, staff amministrativi, CTR di riferimento.

ESTERNI

Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità (ISS), ISPRA, Regione Emilia-Romagna, AUSL, Comando Carabinieri per la tutela ambientale (N.O.E.).

Responsabile di area analitica di Sede secondaria “Ambientale”

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM REGGIO EMILIA

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile della Sede secondaria multisito e dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Sede secondaria multisito fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Sede secondaria multisito, alla funzione preposta del nodo integratore ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate (rifiuti, fanghi, sedimenti, terreni, acque di scarico, siti contaminati) comprese quelle di pertinenza della tossicologia industriale, e sui protocolli da adottare.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Partecipa a circuiti di interconfronto nazionali ed internazionali.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Area Vigilanza e Controllo, Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e Servizi territoriali, Area Qualità (SGI SQE), Servizio Sistemi informativi, staff amministrativi.

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Sistema Nazionale per l'Accreditamento di laboratori (Accredia), Carabinieri per la tutela dell'ambiente (N.O.E.), ISPRA.

Responsabile di area analitica di Sede secondaria “Microbiologia”

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM REGGIO EMILIA

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile di Sede secondaria e dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Sede secondaria fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Sede secondaria, alla funzione preposta del nodo integratore ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate e sui protocolli da adottare.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Partecipa a circuiti di interconfronto nazionali ed internazionali.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Area Vigilanza e Controllo, Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e Servizi territoriali, Area Qualità (SGI SQE), Servizio Sistemi informativi, staff amministrativi.

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Sistema nazionale per l'accreditamento di Laboratori (Accredia), Carabinieri per la tutela dell'ambiente (N.O.E.).

Responsabile di area analitica di Sede secondaria “Ambientale”

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM BOLOGNA

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile di Sede secondaria e dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Sede secondaria fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Sede secondaria ed agli Enti esterni per la pianificazione dei controlli chimici dei siti contaminati (suolo, rifiuti, fanghi e acque sotterranee), garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la gestione delle attività analitiche per la determinazione dei metalli in tutte le matrici ambientali e sanitarie afferenti alla Sede secondaria.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'Area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e Servizi territoriali, Responsabili di CTR, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Staff amministrativi.

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Sistema nazionale per l'accreditamento dei laboratori, Università, Carabinieri per la tutela dell'ambiente (N.O.E.), Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS), Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, privati.

Responsabile di area analitica di Sede secondaria “Chimica acque e contaminanti organici”

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM BOLOGNA

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile di Sede secondaria e dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Sede secondaria fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Sede secondaria ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate (acque sanitarie e ambientali).

Assicura la gestione delle attività analitiche per la ricerca dei contaminanti organici in tutte le matrici.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'Area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, Aree della Direzione tecnica, , Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e Servizi territoriali, Area Qualità (SGI SQE), Servizio Sistemi informativi, Staff amministrativi.

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo, Università, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Sistema nazionale per l'accreditamento di laboratori, Carabinieri per la tutela dell'ambiente (N.O.E.), Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS), privati, Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio.

Responsabile di area analitica di sede secondaria “Microbiologia”

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM BOLOGNA

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile di Sede secondaria e dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Sede secondaria fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Sede secondaria, alla funzione preposta del Nodo integratore ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate, quali acque sanitarie e acque ambientali, aria e superfici in ambienti indoor, e sui protocolli da adottare.

Gestisce l'attività analitica per il controllo della legionellosi su campioni di acque e altre matrici ambientali, anche a supporto della rete laboratoristica.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisponde e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'Area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, Aree della Direzione tecnica, Responsabili di Servizi operativi, Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e Servizi territoriali, Responsabili di CTR, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi, Staff amministrativi.

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo, Università, Istituto superiore di Sanità (ISS), Sistema nazionale per l'accreditamento di laboratori, Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS), Carabinieri per la tutela dell'ambiente (N.O.E.), Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, privati.

Responsabile di area analitica di sede secondaria “Ambientale”

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM RAVENNA

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile della Sede secondaria e dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Sede secondaria fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso, proponendo Interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Sede secondaria ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate e sui protocolli da adottare.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Partecipa a circuiti di inter-confronto nazionali ed internazionali.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Aree Direzione Tecnica, Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, Responsabili di Servizi Sistemi ambientale e

Servizi territoriali, Area Qualità (SGI: SQE), Servizio Sistemi informativi.

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Carabinieri per la Tutela dell'ambiente (N.O.E.), ISPRA.

Responsabile di area analitica di sede secondaria “Rifiuti Suolo e Sedimenti”

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM RAVENNA

Mission

Assicura, attraverso l'ottimizzazione delle risorse assegnate e la gestione del personale attribuito, l'attività analitica di competenza rispondendo dell'intero processo di analisi nei confronti del Responsabile di Sede secondaria E dei clienti della rete.

Aree di responsabilità

Garantisce la conduzione delle attività assegnate all'Area in ordine alla osservanza delle norme di sicurezza e delle procedure di qualità, segnalando al Responsabile di Sede secondaria fenomeni di scostamento rilevati e, se del caso,

proponendo interventi correttivi e/o di riallineamento.

Definisce i programmi operativi dell'Area e gestisce il volume di attività, pianificando gli aspetti produttivi, individuando le priorità e monitorando costantemente la produzione in ottica di soddisfazione del cliente interno ed esterno, e controllando periodicamente i risultati.

Fornisce supporto e collaborazione al Responsabile di Sede secondaria ed agli enti esterni per la pianificazione dei controlli sulle matrici trattate e sui protocolli da adottare.

Utilizza al meglio risorse strumentali e di consumo, coordinando gli interventi di controllo sulla strumentazione assegnata e l'approvvigionamento e ricercando il punto di equilibrio tra costi/risultati.

Progetta e mette a punto procedure e istruzioni operative inerenti alle matrici trattate.

Predisporre e gestisce report periodici e banche dati riguardanti le attività dell'Area, produce relazioni tecniche, effettua ricerche finalizzandole alla formazione di know-how strutturato.

Collabora all'implementazione del sistema informativo laboratoristico.

Formula adeguate proposte di sviluppo delle competenze dei collaboratori, di formazione e aggiornamento professionale collaborando con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.

Assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Aree Direzione tecnica, Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, CTR Gestione integrata dei rifiuti, siti contaminati, subsidenza, Responsabili di Servizi Sistemi Ambientali e Servizi territoriali, Struttura oceanografica Daphne, Area Qualità (SGI:SQE), Servizio Sistemi informativi.

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna Servizio geologico e pedologico, Autorità di bacino del Reno, Enti pubblici, Università, Centro Ricerche produzioni vegetali (CRPV), centro ricerche produzioni animali (CRPA), ISPRA, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Carabinieri per la tutela dell'ambiente (N.O.E.), CFDS.

Descrizioni Posizioni dirigenziali di nodo

Responsabile di Area di Servizi operativi “Analisi metalli” (fascia B)

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM REGGIO EMILIA

Mission

Collabora con il Responsabile di Sede secondaria in ordine alle specifiche responsabilità assegnate nelle attività di analisi laboratoristica dei metalli, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il responsabile di Sede secondaria, il piano annuale di attività dell'area di service ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con i responsabili delle altre aree di Sede secondaria laboratorio, il supporto richiesto per le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di nodo ed utili alla crescita del know how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce - ove richiesto - al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Coordina, interfacciandosi con il Responsabile del Sede secondaria, attività tecniche di supporto trasversali.

Nell'ambito della delega da parte del Responsabile di Sede secondaria gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Collabora con il Responsabile di Sede secondaria alla definizione e all'assegnazione di obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Direzione laboratorio multisito e rete laboratoristica, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti innovativi (SGI:SQE).

ESTERNI

Enti Locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo.

Responsabile di Area di Servizi operativi “Acque di Piscina” (fascia B)

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM REGGIO EMILIA

Mission

Collabora con il Responsabile di Sede secondaria in ordine alle specifiche responsabilità assegnate nelle attività di analisi laboratoristica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il Responsabile di Sede secondaria, il piano annuale di attività dell'area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile di Sede secondaria, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di nodo ed utili alla crescita del know-how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce - ove richiesto - al report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Nell'ambito della delega da parte del Responsabile di Sede secondaria, gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il responsabile nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Collabora con il Responsabile di Sede secondaria, alla definizione e all'assegnazione di obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti innovativi (SGI:SQE).

ESTERNI

Enti locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo.

Responsabile di Area di Servizi operativi “Ecotossicologia / Microbiologia” (fascia A)

Dipende da Responsabile Sede secondaria multisito LM FERRARA

Mission

Collabora con il Responsabile di Sede secondaria in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il Responsabile di Sede secondaria, il piano annuale di attività dell'Area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il Responsabile di Sede secondaria, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettati normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Divulga risultati aggiornamenti e conoscenze che hanno riflessi sull'attività comune di Nodo ed utili alla crescita del know - how di settore, garantisce la reportistica periodica e contribuisce - ove richiesto - al Report annuale dei dati ambientali dell'Agenzia.

Gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, come reti locali e strumenti, risorse umane) e supporta il Responsabile della Sede secondaria nella individuazione di eventuali fabbisogni. assegna obiettivi e compiti ai collaboratori dell'Area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Responsabili Servizio Territoriale, Servizio Sistemi Ambientali, Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, CTR Tossicologia ambientale, Struttura oceanografica Daphne, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE).

ESTERNI

Enti Locali, AUSL, Enti che esercitano attività di controllo, ISPRA, Ministero dell'Ambiente.

Responsabile di Area di Servizi operativi “Tossicologia Sperimentale” (fascia B)

Dipende da Responsabile di CTR Tossicologia ambientale

Mission

Collabora con il Responsabile del CTR Tossicologia Ambientale in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di ricerca e sviluppo nel campo della tossicologia ambientale, sviluppando modelli e protocolli per l'individuazione degli effetti tossicologici degli inquinanti ambientali e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

Aree di responsabilità

Predisporre, d'intesa con il Responsabile del CTR il piano annuale di attività dell'area ed il relativo report consuntivo.

Realizza, coordinandosi con il responsabile del CTR, le attività contenute nel programma annuale, garantendo adeguato contributo professionale, qualità, efficacia ed efficienza delle prestazioni, rispetto dei tempi definiti. Divulga risultati, aggiornamenti e conoscenze utili alla crescita del know-how di settore, garantendone la diffusione nelle opportune sedi e contesti, anche attraverso pubblicazioni tecniche e scientifiche.

Collabora con il Responsabile di CTR alla individuazione di temi innovativi e ambiti di sviluppo che consentano di alimentare la progettualità e il costante progresso tecnologico e scientifico.

Assicura la costante alimentazione dei sistemi informativi.

Garantisce la rispondenza delle attività assegnate ai dettami normativi, in ordine a sicurezza, qualità e altre disposizioni interessanti i procedimenti presidiati e segnala/propone variazioni di procedure/metodologie potenzialmente migliorabili in qualità, efficacia, efficienza, sicurezza.

Interfaccia, all'interno della direzione tecnica i referenti dei vari processi, allo scopo di incrociare/scambiare informazioni e dati di riscontro di reciproco interesse.

Nell'ambito della delega da parte del Responsabile di CTR gestisce le risorse eventualmente affidate (tecnico/strumentali, risorse umane) e supporta il responsabile nella individuazione di eventuali fabbisogni.

Collabora con il Responsabile di CTR alla definizione e all'assegnazione di obiettivi e compiti ai collaboratori dell'area, ove presenti, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle difficoltà e valutandone i risultati.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alla diffusione di informazioni e conoscenze relative alla responsabilità assegnata sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, CTR, Strutture tematiche, referenti di sezione/di rete.

ESTERNI

Enti locali, AUSL, enti che esercitano attività di controllo. Università di Bologna, organismi nazionali e internazionali di ricerca, organismi internazionali preposti allo sviluppo e validazione di test e metodologie.

Responsabile di unità specialistica “Reporting e Controllo di gestione territoriali”

Dipende da Direttore Tecnico

Mission

Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi ambientali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore Tecnico.

Supporta i clienti istituzionali di livello regionale e nazionale anche mediante la predisposizione di piani, progetti, inventari.

Aree di responsabilità

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore Tecnico, il piano annuale di attività ed il relativo report consuntivo.

Collabora - ove richiesto - alla redazione del report annuale dei dati ambientali, individuando e proponendo appositi indicatori e indici.

Gestisce e partecipa ai progetti affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

Monitora l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici di interesse a livello comunitario e nazionale.

Produce, relativamente ai tematismi di competenza, linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare prassi e processi operativi interni.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella definizione di linee guida e direttive specifiche relativamente al tematismo di competenza.

Garantisce il popolamento del sistema informativo ambientale regionale (SIRA) e nazionale (SINA) con i dati e gli indici/indicatori di pertinenza.

Produce istruzioni operative specifiche per l'utilizzo dei database di Arpa e dei programmi informatici esistenti ed in via di sviluppo.

Collabora, in raccordo con il Servizio Sistemi informativi, alla integrazione dei sistemi informatici esistenti e la creazione di nuovi sistemi laddove necessario, al fine di tradurre le esigenze degli utilizzatori finali.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il servizio sviluppo organizzativo, formazione, educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Collabora, in raccordo con l'area Comunicazione, alle attività di diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Area di coordinamento (Direzione tecnica), CTR, responsabili di Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, Struttura Tematica Daphne, Servizio Idro-Meteo-Clima, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali Pianificazione e Comunicazione), Servizio Sistemi informativi

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Ministeri, Università.

Responsabile di unità specialistica “Sede primaria multisito e coordinamento tecnico”

Dipende da Direttore Tecnico

Mission

Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi correlati alle attività laboratoristiche, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore Tecnico.

Aree di responsabilità

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore Tecnico, il piano annuale di attività ed il relativo report consuntivo.

Gestisce e partecipa ai progetti affidatigli dal Direttore tecnico e promuove iniziative di ricerca e sviluppo.

produce o contribuisce alla produzione, relativamente ai tematismi di competenza, di linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare prassi e processi operativi interni, anche trasversali ai servizi operativi di Arpae.

Supporta la Regione Emilia-Romagna nella definizione di linee guida e direttive specifiche relativamente al tematismo di competenza.

Partecipa a gruppi di lavoro regionali, nazionali, interagenziali in relazione alle tematiche di competenza.

Supporta il Responsabile Direzione Laboratorio multisito nello sviluppo delle attività laboratoristiche su scala regionale garantendo l'omogeneizzazione di metodologie di analisi e processi di rete, relativamente a standard produttivi, dotazione strumentale, livelli di informatizzazione, processi di qualità e di relazione con il cliente.

Si coordina con il Responsabile Direzione Laboratorio multisito per garantire la collaborazione e l'integrazione della rete, in un'ottica di miglioramento della economicità / efficienza/qualità produttiva e della soddisfazione del cliente interno ed esterno.

Promuove e presidia, in accordo con il Responsabile Direzione Laboratorio multisito, l'applicazione del sistema qualità e l'accreditamento delle strutture laboratoristiche tramite la gestione della sede primaria del Laboratorio multisito, in raccordo e collaborazione con la direzione del Servizio Sistemi di Gestione integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement e con i responsabili delle sedi secondarie.

Presidia, in collaborazione con il Responsabile Direzione Laboratorio multisito la redazione ed emissione di documenti interni del sistema qualità del Laboratorio multisito a carattere tecnico e tecnico-gestionale (procedure, istruzioni operative, metodi), individuandone e proponendone ove necessari.

Monitora l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici di interesse a livello comunitario e nazionale.

Collabora con il Servizio Sistemi informativi per lo sviluppo e l'implementazione di procedure informatiche di supporto all'attività della rete laboratoristica, conformemente al sistema qualità.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Collabora, in raccordo con l'area comunicazione, alle attività di diffusione e alla comunicazione relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Cura e mantiene relazioni con interlocutori interni ed esterni pertinenti alla responsabilità assegnata.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Aree di coordinamento Direzione Tecnica, Direzione Laboratorio multisito e rete laboratoristica, CTR, Servizi Sistemi ambientali, Servizi territoriali, Struttura tematica Daphne, servizio Idro-Meteo-Clima, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali Pianificazione e Comunicazione), Servizio Sistemi informativi, Area Qualità (SGI:SQE).

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Enti Locali, Ministeri, Università, Ispra, Istituto Superiore Sanità, Arpa Regionali.

Responsabile unità specialistica progetto demanio idrico

Dipende da Direttore Tecnico

MISSION

Garantisce sviluppo e gestione del Progetto Demanio assicurando gestione efficace ed efficiente delle pratiche e delle funzioni afferenti al progetto, assolvendo agli obiettivi e indirizzi fissati dal Direttore tecnico.

Supporta il coordinamento dei Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni per la materia di competenza, e assicura adeguate modalità operative delle attività in termini di best practice, uniformità esecutiva e di corrispondenza alle norme.

Aree di responsabilità

Predisporre, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Direttore tecnico, il piano annuale di attività del Progetto Demanio ed il relativo report consuntivo.

Coordina, supporta e verifica la realizzazione e lo sviluppo delle attività inerenti l'istruttoria ed il procedimento per il rilascio di concessioni del demanio idrico di competenza, adottandone i relativi atti.

È responsabile della realizzazione del Progetto Demanio¹⁾, del quale monitora l'andamento mediante report periodici, tecnici ed economici, al fine di apportare le opportune correzioni in caso di eventuali scostamenti rispetto alle risorse assegnate ed agli obiettivi da conseguire.

Risponde, attraverso appropriata reportistica, dello stato di avanzamento dei procedimenti di rilascio delle concessioni e delle altre attività assegnate (contrasto all'abusivismo, pagamento canoni, fidejussioni, ingiunzioni di pagamento, ecc.).

Supporta il Direttore Tecnico nella definizione dei processi di informatizzazione dei procedimenti relativi al rilascio e gestione delle concessioni, operando in logica di progressiva dematerializzazione della gestione del pregresso sia in materia di documenti, sia per quanto concerne lo sviluppo e gestione delle relative banche dati.

Su delega del Direttore tecnico, si relaziona con gli interlocutori istituzionali e con le Strutture Autorizzazioni e Concessioni dell'Agenzia per concordare modalità e rispettive attività e competenze in materia di gestione del pregresso del demanio idrico.

Attribuisce obiettivi e compiti ai collaboratori assegnati alla realizzazione del Progetto Demanio, promuovendone la competenza professionale, sostenendoli nelle attività specifiche e valutandone i risultati.

Produce, relativamente ai tematismi di competenza, linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare prassi e processi operativi interni.

Promuove l'innovazione metodologica e tecnologica, l'aggiornamento professionale e il training delle risorse umane, secondo piani decisi a livello direzionale, operando in collaborazione con il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, al fine di capitalizzare e diffondere conoscenze, esperienze e risultati ottenuti.

Collabora, in raccordo con l'Area Comunicazione, alle attività di diffusione e alla comunicazione dei dati ambientali relativi alla tematica di competenza sui siti internet ed intranet dell'Agenzia.

Rapporti interfunzionali ricorrenti

INTERNI

Aree della Direzione tecnica, CTR, Strutture Autorizzazioni e Concessioni, Responsabili di Servizio Sistemi ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima, Area Comunicazione (Servizio Affari istituzionali Pianificazione e Comunicazione), Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, Servizio Sistemi informativi

ESTERNI

Regione Emilia-Romagna, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, AIPO, Autorità di bacino distrettuale Enti locali, Ministeri.

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore Tecnico, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello microorganizzativo. Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Direzione Tecnica e la sua scomposizione in sotto unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agazia.

Principali articolazioni di Arpa Emilia-Romagna

La struttura centrale dell'Agazia è costituita, oltre che dai Servizi in staff al Direttore Generale, dalla Direzione Tecnica e dalla Direzione Amministrativa.

La Direzione Tecnica supporta il Direttore Generale nella definizione delle politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agazia in coerenza con le tendenze evolutive dello stato dell'ambiente, ponendosi obiettivi di efficacia, efficienza, innovazione operativa, diffusione e sviluppo del know-how tecnico scientifico in tutta la rete.

Dal 1 maggio 2017 presidia il processo analitico a scala regionale tramite la Direzione del Laboratorio multisito. La Direzione si occupa, nello specifico, di programmazione della domanda, gestione del budget e degli investimenti strumentali (tra i fattori fondamentali, per progredire verso l'automazione delle operazioni elementari e liberare risorse qualificate per l'analitica più complessa), di gestione del magazzino, gestione delle risorse umane assegnate e delle produzioni analitiche, realizzazione degli obiettivi globali di prestazione del processo di analisi e miglioramento dei parametri qualitativi e temporali. Alla struttura della Direzione tecnica competono pertanto tutte le responsabilità gestionali e le funzioni di programmazione, investimenti, organizzazione del lavoro del Laboratorio multisito (in precedenza di pertinenza delle Sezioni provinciali) e l'integrazione con le altre strutture operative dell'Agazia (in particolare Sezioni provinciali e Strutture Tematiche).

Esercita attraverso le strutture ciò preposte il coordinamento nei confronti dei settori del monitoraggio e della reportistica ambientale, del controllo e della vigilanza, della rete laboratoristica per le unità organizzative non incluse nel Laboratorio multisito, e dal 2016, delle concessioni demaniali, a seguito del distacco in Arpa di parte del personale dei Servizi tecnici regionali di bacino assegnato alla gestione delle risorse e del demanio idrici.

A livello organizzativo la struttura è deputata sia alla produzione diretta di output sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi e ambientali tramite due distinte articolazioni organizzative:

- un settore operativo costituito dalla Direzione Laboratorio multisito e da nuclei di eccellenza tecnica (i Centri tematici regionali, posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di ispezione e controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre a fungere da agenti di trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente. All'interno del settore operativo sono allocate le competenze in tema di tossicologia ambientale con l'obiettivo di valorizzare in chiave operativa il know-how scientifico della Direzione tecnica, integrando l'attività svolta dal CTR Ambiente-Salute, sulle tematiche della prevenzione a tutela della salute umana.

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione sulla aderenza dell'operato dei CTR al dettato tecnico e strategico dell'Agenzia.

Sul Nodo centrale ricade anche la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione. È attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dagli stessi e delle acque di transizione, anche se in conformità con l'assunto teorico del modello a rete, restano definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi: i CTR "esterni" allocati presso le Sezioni provinciali mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Sezione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

- un settore preposto al coordinamento dei processi primari e autorizzatori (analisi, monitoraggio, controllo) che opera in ottica sia di integrazione di prassi, programmi e conoscenze tecniche sia di servizio nei confronti dell'intero apparato tecnico, periferico (Sezioni provinciali e Strutture tematiche, Strutture Autorizzazioni e Concessioni) e centrale (settore operativo progettuale della Direzione tecnica), mediante il presidio delle attività di pianificazione, gestione investimenti e manutenzione.

Alle responsabilità sopra sinteticamente richiamate, si sommano responsabilità in materia di coordinamento delle concessioni demaniali, a seguito del distacco in Arpa e di parte del personale dei Servizi tecnici regionali di bacino assegnato alla gestione delle risorse e del demanio idrici.

In considerazione dell'innovazione introdotta con l'istituzione della Direzione del Laboratorio multisito e tenuto conto della complessità della fase di avvio della sua operatività, il settore del coordinamento della Direzione Tecnica viene integralmente preservato. In particolare, per garantire l'efficace ed efficiente presidio del processo analitico per tutto il periodo necessario alla formalizzazione degli aspetti organizzativi inerenti l'avvio e l'implementazione della Direzione del Laboratorio multisito, l'Area Attività Laboratoristiche svolgerà funzioni sussidiarie al Direttore tecnico per assicurare la piena funzionalità della nuova struttura. Eventuali modifiche al quadro descritto saranno assunte con provvedimento del Direttore generale.

ARTICOLAZIONE DELLA DIREZIONE TECNICA

Al Direttore tecnico riferiscono le aree dirigenziali e le unità di comparto *Amministrazione, Sistema informatico, Sicurezza e Impianti tecnologici, Cartografia e GIS, Approvvigionamenti, Segreteria*.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

unità Amministrazione

- centralino telefonico di Nodo
- gestione budget e controllo di gestione
- chiusura trimestrale e annuale procedure contabili, controllo consuntivi trimestrali e annuali
- gestione budget (costi e ricavi) progetti in contabilità separata; predisposizione schede progetto, aggiornamento e consuntivi; monitoraggio stato di avanzamento dei progetti verifica amministrativa di convenzioni di progetti in contabilità separata e non
- predisposizione testo convenzioni attive non derivate da progetti: loro tenuta e scadenziario
- predisposizione stesura e assunzione atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibere
- gestione convenzioni con università ed altri enti relativamente a frequentatori e stagisti, contratti borse di studio e collaboratori esterni
- anagrafe prestazioni
- acquisizione di beni e servizi per la Direzione Tecnica e per la rete Arpa e relativamente a investimenti, manutenzioni e forniture di laboratorio e reti di monitoraggio, e funzioni di economato (cassa economale)

Relazioni principali: Dirigenti e personale interno al Nodo, Responsabili di Progetto, Direzione Amministrativa, Referenti Amministrativi dei Nodi, Fornitori, segreterie ed altri interlocutori

unità Segreteria

Posta alle dipendenze del Direttore tecnico, l'unità è preposta allo svolgimento di attività di segreteria per il Responsabile del Nodo (tenuta agenda Direttore tecnico; protocollazione corrispondenza e archiviazione documenti, riproduzione documentale, predisposizione stesura atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibere, prenotazione dei biglietti per le trasferte e sistemazione alberghiera). Si coordina, per gli aspetti operativi, con l'unità Amministrazione sulla base delle indicazioni ricevute dal Direttore tecnico.

unità Sistema informatico

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw.
- gestione/manutenzione apparati di rete e server.
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali.
- gestione backup periodico dei dati.
- adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato.
- supporto gestione sito web e intranet.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi informativi, Fornitori.

unità Sicurezza e Impianti tecnologici

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direttore Tecnico.
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale.
- collaborazione con Staff di Direzione – unità Amministrazione per predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento.

Relazioni principali: Direttore Tecnico, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori.

unità Approvvigionamenti

- predisposizione e/o coordinamento istruttoria tecnica relativa ad investimenti acquisti di beni e servizi afferenti l'attività tecnica dell'Agenzia (Laboratori, reti di monitoraggio).
- supporto alle Aree di Coordinamento e alla Direzione Amministrativa per l'effettuazione delle gare con responsabilità del procedimento.
- gestione e coordinamento delle manutenzioni centralizzate delle attrezzature tecniche.
- verifica della congruità degli avanzamenti economici delle manutenzioni programmate, inventariazione della strumentazione tecnica.
- rendicontazione degli acquisti/investimenti eseguiti su fondi dedicati.
- collaborazione alla stesura di piani di acquisizione e di capitolati tecnici nonché alla gestione del budget per investimenti e manutenzioni gestione.

Relazioni principali: Dirigenti e Personale interno al Nodo, Area Acquisizione Beni e Servizi, Area Patrimonio e Servizi Tecnici Direzione Amministrativa, Responsabili di Sede secondaria Laboratori e/o Aree Analitiche, Responsabili di Reti di monitoraggio, SGI:SQE, Fornitori Reti Agenziali per contratti di manutenzione.

unità Cartografia e GIS

- produzioni specialistiche nel settore della cartografia tematica e dei Sistemi Informativi Geografici.
- presidio della cartografia tematica in ambito progettuale.
- integrazione in materia di cartografia territoriale e GIS e supporto alla rete per la realizzazione del Sistema Informativo territoriale di Arpae.
- individuazione risorse economiche necessarie all'aggiornamento e implementazione della strumentazione software.
- progettazione e realizzazione di cartografia tematica e di strumenti di consultazione interattiva di banche dati cartografiche per il Nodo e per la rete Arpae: carte, mappe, strati cartografici collegati ai progetti e piani ambientali.
- relazioni e documentazioni finali di progetto.– prodotti web di natura cartografica.
- aggiornamento portale Arpae WEB.

Relazioni principali: CTR, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Sistemi informativi, Strutture tematiche Daphne e SIMC, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali, Fornitori.

Area Monitoraggio e Reporting ambientale

unità Aria e CEM

- supporto alla gestione reti di monitoraggio riguardanti le matrici aria e CEM
- supporto alla gestione della qualità relativamente alle reti di monitoraggio
- presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore
- raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni
- supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting Ambientale.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti Matrice di pertinenza, Referenti di Servizi Sistemi Ambientali, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), SAC, IRSA, Enti Locali, Ausl, Università.

unità Reporting ambientale

- ricognizione attività e ambiti di reporting: raccolta, organizzazione, gestione dati e informazioni e loro standardizzazione
- ideazione, progettazione e realizzazione dell'Annuario dei Dati Ambientali e di altre tipologie di reportistica tecnica, coordinamento interno estensori contributi ed integrazione con Servizi regionali interessati
- supporto trasversale al Nodo sull'attività tecnica, sulla sua rendicontazione e sulla reportistica tecnico-gestionale
- coordinamento con le funzioni di Arpae coinvolte nella pubblicazione di dati ambientali (Area Comunicazione, Servizio Sistemi Informativi, ecc.) e collaborazione all'individuazione di strumenti e modalità comunicative innovative
- stesura di proposte progettuali per realizzazione e/o supporto alla realizzazione di report ambientali ed in particolare per la Relazione regionale sullo Stato dell'Ambiente
- reportistica tecnica trimestrale.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti delle diverse Matrici, Referenti di Servizi Sistemi Ambientali, Servizi territoriali, Sedi secondarie LM, Comunicazione, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Sistemi idrici e suolo

- coordinamento referenti provinciali della rete monitoraggio delle acque sotterranee
- supporto alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque sotterranee
- supporto alla stesura di linee guida e specifiche tecniche per la matrice presidiata
- partecipazione alla realizzazione di progetti e studi relativamente alla qualità dei corpi idrici interni e alla tematica suolo
- raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni
- supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale
- presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore
- supporto alla stesura del report regionale delle acque sotterranee.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti delle Reti della Matrice di pertinenza, Referenti Servizi Sistemi Ambientali, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Area Vigilanza e Controllo

unità Rifiuti e Siti contaminati

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri e all'attività di vigilanza e controllo
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore dei rifiuti e siti contaminati
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Servizi Territoriali, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Acque di scarico e attività ispettiva

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri e all'attività di vigilanza e controllo
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore dei rifiuti e siti contaminati
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Servizi Territoriali, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Area Coordinamento Rilascio Concessioni

Oltre all'esercizio delle funzioni tipiche del coordinamento demandate alla figura posizione dirigenziale (formulazione proposte di semplificazione delle procedure operative e riduzione dei tempi di rilascio delle concessioni, supporto alla definizione ed alla redistribuzione dei carichi di lavoro nella rete, omogeneizzazione e informatizzazione del processo a scala regionale, coordinamento attività tecniche SAC a livello regionale per rilascio concessioni), sono attribuite all'Area attività operative, quali la gestione delle attività amministrative e tecniche riguardanti:

- procedimenti VIA e concessori relativi a grandi derivazioni e Consorzi di Bonifica (R.D.11 dicembre 1933, n. 1775; DGR 1451/2012; DET.878/2014; Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR 40/2005)
- definizione prescrizioni per l'utilizzo delle risorse in concessione
- effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio
- emanazione ordinanze ingiuntive di pagamento relative a sanzioni demaniali di competenza di Arpae
- definizione, attuazione e coordinamento attività formative dedicate per il demanio idrico
- gestione rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici
- aggiornamento e implementazione data base regionale SISTEB e altri db dedicati
- verifica eventuali crediti per utenti soggetti a procedure fallimentari
- gestione procedimenti sanzionatori derivanti da illeciti amministrativi in materia di demanio
- controllo pagamenti dei canoni e gestione procedimenti relativi alla riscossione e al recupero di crediti per canoni pregressi.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Territoriali e Servizi Sistemi Ambientali, SAC, Area Affari Istituzionali legali e diritto ambientale (SAIPC), Regione Emilia-Romagna.

Unità specialistica Progetto demanio idrico

Oltre all'esercizio delle funzioni assegnate alla posizione dirigenziale, sono attribuite all'Unità attività operative che esercita attraverso le risorse assegnate al Progetto demanio idrico, quali la gestione delle attività amministrative e tecniche riguardanti il progetto regionale per il recupero di pratiche arretrate di concessione del demanio idrico (D.G.R. n. 1927/2015 e/o 1036/2017) e concessioni d'uso del demanio della navigazione interna (idrovía ferrarese).

CTR Sistemi idrici

unità Gestione qualitativa risorse idriche superficiali

- presidio delle tematiche riguardanti le infrastrutture fognarie – depurative e adeguamento degli agglomerati
 - realizzazione di attività di progettazione complessa (analisi degli agglomerati e delle relative infrastrutture fognarie-depurative) a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile
 - gestione/redazione di attività progettuali riguardanti: il sistema fognario, le infrastrutture depurative, l'impatto e la gestione del sistema di drenaggio urbano, il riutilizzo delle acque reflue depurate, l'utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e la valutazione degli inquinanti sversati nei corpi idrici superficiali a supporto della RER per l'emanazione di direttive regionali in attuazione della normativa nazionale (Dlgs n.152/06)
 - partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la predisposizione di linee guida per la redazione dei piani di indirizzo provinciali definiti per le tematiche di competenza
 - aggiornamento di data base regionali (impianti di trattamento delle acque reflue urbane e similari)
 - partecipazione a gruppi di lavoro regionali per aggiornamento direttive regionali in attuazione del Dlgs. n.152/06.
- Relazioni principali:* Servizi territoriali, SAC, Regione Emilia-Romagna, ATO, Enti locali, Gestori Servizio idrico integrato.

unità Valutazione pressioni antropiche e Catasti ambientali

- presidio sull'analisi e sulla quantificazione delle pressioni derivanti dalle fonti di tipo antropico, puntuali e diffuse, che incidono sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee
 - supporto alla pianificazione ambientale e territoriale per l'attuazione di idonee politiche di sviluppo sostenibile.
 - valutazioni degli effetti dell'applicazione delle misure previste sul trend evolutivo dei carichi inquinanti sversati nei corsi d'acqua
 - gestione dei catasti ambientali inerenti la tematica.
- Relazioni principali:* Area Vigilanza e Controllo, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Territoriali, Servizio Sistemi Informativi, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, ATO, Enti locali, Gestori Servizio idrico integrato.

unità Modellistica acque sotterranee

- realizzazione e sviluppo di prodotti di modellistica matematica di simulazione per le acque sotterranee
 - supporto tecnico nei processi decisionali e nella pianificazione territoriale ed ambientale per la gestione sostenibile della risorsa idrica sotterranea
 - collaborazione con Enti/Servizi regionali di competenza per valutazioni specifiche di situazioni di emergenza inerenti la tematica di competenza.
- Relazioni principali:* Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima, SAC, Università, Servizi Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Agenzia Regionale Protezione Civile RER, Autorità di bacino, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, altre Agenzie ambientali regionali.

unità Pianificazione e tutela acque

- riferimento interno e verso i principali enti esterni per gli strumenti di pianificazione territoriale, normativa e ambientale per la salvaguardia della risorsa idrica
 - studio delle principali caratteristiche chimiche, fisiche ed idrogeologiche finalizzato al perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei
 - collaborazione con il Servizio geologico della Regione e con l'Area Monitoraggio Ambientale Arpae per la definizione degli acquiferi sotterranei nell'ottica dell'ottimizzazione della rete regionale di monitoraggio
- Relazioni principali:* Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Laboratori, Servizi Territoriali, SAC, Enti Locali, Servizi Fitosanitario regionale, Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, CNR, Università.

unità Gestione quantitativa risorse idriche superficiali

- realizzazione di attività di progettazione complessa a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile
- valutazioni propedeutiche alla ricostruzione dei deflussi idrici e delle corrispondenti caratteristiche qualitative per i corsi d'acqua della regione

- valutazioni e studi relativi a opere di infrastrutturazione quali la bacinizzazione delle singole aste del reticolo, della loro caratterizzazione morfologica, idraulica e infrastrutturale, nonché dei deflussi minimali ambientalmente compatibili
- gestione/redazione di attività progettuali riguardanti la gestione quantitativa risorse idriche superficiali
- supporto alla Regione Emilia–Romagna nell'analisi e valutazione delle opere di infrastrutturazione, delle pressioni e degli elementi quantitativi in genere che insistono sui corsi idrici superficiali, a sostegno delle attività di pianificazione
- predisposizione delle coperture territoriali richieste (essenzialmente regionali) circa gli elementi di pressione, di impatto, di stato morfologico e quantitativo, di monitoraggio inerenti la tematica in oggetto
- aggiornamento catasti e data base.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, ATO, Enti locali, Autorità di Bacino, Università.

unità Gestione risorsa idrica e politiche di conservazione

- presidio sulle tematiche correlate agli impatti quantitativi degli usi antropici dell'acqua nell'ambito di studi e progetti connessi alla pianificazione della risorsa idrica
- valutazioni inerenti la quantificazione dei consumi idrici connessi ai diversi usi e dei relativi prelievi dalle fonti di approvvigionamento
- valutazioni per la definizione dei bilanci idrici su specifici ambiti territoriali in riferimento alla sostenibilità ambientale
- supporto agli enti di competenza per le politiche di conservazione e di gestione sostenibile della risorsa.

Relazioni principali: Servizi Sistemi Ambientali, Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, Servizio Idro-Meteo-Clima, SAC, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Autorità di Bacino, Università.

CTR Energia e valutazioni ambientali complesse

unità Valutazioni ambientali complesse

- realizzazione e presidio di sistemi informativi delle procedure e dei modelli di valutazione economico-ambientale di scala regionale
- supporto nei processi di valutazione economico-ambientale avviati da Regione Emilia-Romagna, Enti locali ed organizzazioni private
- realizzazione di rapporti e valutazioni economico-ambientali a supporto di piani, progetti e programmi regionali/nazionali
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive
- redazione linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare i processi di valutazione economico-ambientale a livello dei nodi operativi dell'Agenzia
- redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpae
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR, Responsabili Servizi Sistemi Ambientali, SGI:SQE, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca in materia di valutazioni ambientali, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

unità Energia

- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi del settore energia e ambiente
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di energia-ambiente
- sviluppo di modelli di valutazione ambientale dedicati a infrastrutture e impianti energetici
- effettuazione di valutazioni ambientali di piani e di progetti legati all'energia
- redazione di linee guida finalizzate alla qualificazione energetica del territorio e degli edifici
- gestione razionale dell'energia e verifica energetica di opere e servizi di scala regionale (audit e energy management)
- supporto giuridico-tecnico per autorizzazioni, certificazioni, valutazioni di opere energetiche

– redazione di articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpae

– partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR Ambiente Salute, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante, CTR Radiazioni non ionizzanti, CTR Radioattività ambientale, CTR Qualità dell'aria, CTR Aree Urbane, CTR Emissioni industriali, CTR Turismo-Ambiente, SGI:SQE, SIMC, SAC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

unità Ecosistemi naturali

– attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi della tutela della natura e dell'ecologia del paesaggio

– sviluppo rapporti tecnici e studi ecologici e paesaggistici

– aggiornamento base dati sulla Rete Natura 2000 a supporto delle valutazioni e dei controlli degli ecosistemi naturali nell'ambito del sistema informativo ambientale di Arpae

– presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di valutazione ambientale e impatti sulle aree naturali e semi naturali

– rapporti ambientali nell'ambito di valutazioni di incidenza ambientale a supporto di piani, progetti e programmi regionali/locali

– redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di Arpae

– partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR Aree Urbane, CTR Turismo-Ambiente, Responsabili Servizi Sistemi ambientali, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

CTR Impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)

unità Segreteria Comitato regionale di valutazione dei Rischi

– gestione amministrativa del Comitato di Valutazione dei rischi (CVR): convocazioni, redazione dei verbali delle sedute, archiviazione documentazione, ecc.

– aggiornamenti sulle normative di settore

– gestione pagine WEB.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, SAC, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL.

unità Modelli, valutazioni e catasto RIR

– gestione catasto regionale impianti a rischio di incidente rilevante

– elaborazione report periodici

– definizione set di indicatori e indici per attività di reporting, fornitura dati e informazioni per redazione annuario regionale dati ambientali Arpae

– supporto alla Regione per la redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica alto rischio

– gestione amministrativa del Comitato di Valutazione dei rischi (CVR): convocazioni, redazione dei verbali delle sedute, archiviazione documentazione, ecc.

– aggiornamenti sulle normative di settore

– gestione pagine WEB.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, SAC, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL.

unità Verifiche ispettive

– attività istruttoria sui rapporti di sicurezza degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.8 del D.lgs. 334/99 e s.m.i. a norma di legge per il Comitato Tecnico regionale e sulle schede tecniche degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.6 del Dlgs. n. 334/99 e s.m.i. per la Provincia

– rilascio pareri sul livello di sicurezza raggiunto dagli stabilimenti su richiesta di Regione Emilia-Romagna, Enti locali, strutture Arpae

– contributi tecnici per la pianificazione dei piani di emergenza esterna per Prefetture, Province e Comuni

- verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza e vigilanza sul mantenimento delle misure di sicurezza
 - aggiornamenti sulle normative di settore
 - supporto alla Regione per la redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica alto rischio.
- Relazioni principali:* Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, SAC, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL.

CTR Ambiente-Salute

unità Epidemiologia ambientale

- collaborazione a studi, progetti e programmi di epidemiologia ambientale nei diversi ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale e internazionale) e di valutazione di impatto sulla salute di hazard ambientali
- applicazione di tecniche di analisi geografica e di biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione ad inquinamento ambientale in indagini di epidemiologia ambientale
- presidio aggiornamento documentale sulle tematiche ambientali/sanitarie
- attività di segreteria dell'Associazione Italiana di Epidemiologia.

Relazioni principali: CTR Aree urbane, CTR Gestione integrata dei rifiuti, CTR Sistemi Idrici, CTR Tossicologia ambientale, CTR Qualità dell'Aria, Unità Cartografia e GIS, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, SOFE, Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, WHO Università, CNR, Associazione italiana Registri tumori.

unità Inquinamento, clima salute

- collaborazione a studi, programmi e progetti sulle tematiche degli effetti sanitari dei cambiamenti climatici
- collaborazione alla definizione di sistemi di previsione e allerta per fattori di rischio legati alle condizioni climatiche e ad altri fattori di rischio di origine naturale e antropica (p.e. ondate di calore, inquinamento atmosferico, concentrazioni polliniche, zanzara tigre)
- applicazione di tecniche di analisi statistica di dati ambientali
- valutazione dell'effetto sanitario dei fenomeni di trasporto a larga scala di particolato di origine naturale.
- valutazione Impatto Ambientale per Piano di settore.

Relazioni principali: SIMC, CTR Aree urbane, CTR Qualità dell'Aria, CTR Energia e Valutazioni ambientali complesse, CTR Radiazioni non ionizzanti, Unità Cartografia e Gis, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, SOFE, SAC, Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Protezione civile, Università, CNR REC, Agence française de sécurité sanitaire de l'environnement et du travail.

CTR Tossicologia ambientale

unità Tossicogenomica

- identificazione dei profili genici associati a esposizione a inquinanti ambientali singoli o in miscele complesse mediante tecniche di trascrittomica
- analisi dei profili genici nell'ambito di funzioni fisiologiche e alterazioni patologiche in esseri viventi a diverso livello di filogenesi (batteri, crostacei, pesci, mammiferi, uomo)
- utilizzo di tecniche di trascrittomica e di biologia molecolare a supporto di test standard e non standard richiesti dall'applicazione delle normative europee e nazionali.
- studi sull'interazioni gene-ambiente nell'ambito delle esposizioni in ambiente di vita e di lavoro e di prevenzione delle patologie ambientali (nutrigenomica)
- partecipazione a progetti su scala regionale, nazionale, internazionale che prevedano l'utilizzo delle diverse tecniche di tossicogenomica (trascrittomica, proteomica, metabonomica)
- supporto alla stesura di linee-guida internazionali per l'utilizzo di test alternativi che includono approcci di tossicogenomica.

Relazioni principali: CTR Ambiente-Salute, CTR Radioattività ambientale, Direzione laboratorio multisito e rete laboratoristica, Laboratorio Mutagenesi ambientale, Unità di Biologia Ambientale, CdS Bisanzio, CdS Ittiolab, Università, Regione Emilia-Romagna, Aziende Ausl regionali e Dipartimenti di Sanità pubblica, ISPRA.

CTR Gestione integrata rifiuti, siti contaminati, subsidenza

unità Sezione regionale catasto rifiuti

- gestione dei sistemi informativi riguardanti i settori dei rifiuti urbani e speciali (applicativo ORSo e MUDModello Unico di Dichiarazione ambientale)
- coordinamento delle attività di implementazione dei software e popolamento dati da parte degli Osservatori Provinciali e dei Gestori dei servizi
- predisposizione del report annuale sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna.
- supporto agli Enti Locali nelle fasi di pianificazione, nella redazione di linee guida e nella realizzazione di studi di settore.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo Direzione tecnica, Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Servizi Territoriali, SAC, Enti locali, Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Ministero Ambiente.

unità Suolo e sedimenti

- supporto agli Enti locali nelle fasi di pianificazione/programmazione del settore
- analisi degli impatti sulla matrice suolo determinati dalle pressioni antropiche
- realizzazione di linee guida e di studi di settore finalizzati alla verifica delle opportunità di un effettivo recupero / riutilizzo dei sedimenti
- utilizzo di modelli matematici a supporto delle analisi ambientali.

Relazioni principali: Sezioni provinciali, SAC, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER.

unità Siti contaminati

- verifica e aggiornamento del catasto dei siti contaminati
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per studi specifici
- redazione di indirizzi e linee guida per l'omogeneizzazione delle procedure di indagini
- campionamento e analisi sulle matrici ambientali contaminate.
- supporto agli operatori Arpae nella verifica di documenti di analisi del rischio e nella progettazione e realizzazione di indagini preliminari.

Relazioni principali: Servizi Territoriali, Servizi Sistemi Ambientali, SAC, Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER, ISPRA.

unità Subsidenza

- monitoraggio della subsidenza tramite: livellazione di alta precisione, GPS, analisi interferometria satellitare, stazioni assesti metriche
- manutenzione della rete geodetica (livellazione e GPS) e aggiornamento del sistema informativo e del relativo sito web
- studi di approfondimento sulle cause del fenomeno
- supporto alla Regione in sede di Conferenze di Servizi per le procedure di verifica e di VIA relativamente agli effetti indotti da emungimenti di fluidi dal sottosuolo.

Relazioni principali: SAC, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Facoltà di Ingegneria – Distart e Dicma, Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).

CTR Aree Urbane

unità Progetti

- proposizione, definizione e realizzazione progetti, studi e ricerche coordinando le attività dei diversi partner interni ed esterni ad Arpae
- collaborazione con i partner locali, nazionali ed internazionali per le misure, le elaborazioni e le interpretazioni dei dati
- misure in automatico, campionamenti dei parametri chimici e fisici dell'atmosfera, elaborazioni dei dati delle misure e della modellistica.

Relazioni principali: CTR Qualità dell'Aria e CTR di riferimento per la tematica, Direzione Amministrativa, Università, CNR ISAC, Dipartimento di Epidemiologia dell'ASL Roma E, ENEA, JRC (UE), Ispra, Finish Meteorological, Regione Emilia-Romagna, Enti locali.

unità Modellistica e Reportistica

- gestione licenze in uso e supporto ai nodi Arpae per l'utilizzo del modello ADMS Urban, utilizzato per definire i potenziali impatti di inquinanti primari in atmosfera
- applicazione modelli in uso ad Arpae alle diverse tematiche emergenti nei progetti e negli studi
- realizzazione in collaborazione con il Sistema Agenziale italiano del report sulla qualità ambientale delle aree urbane a scala nazionale.

Relazioni principali: SIMC (CTR Qualità dell'Aria; rete meteo), Sezioni provinciali Arpae; SAC, CNR ISAC; ASL, RER, sistema agenziale, ISTAT, ACI.

Direzione Laboratorio multisito

La Direzione si articola in unità organizzative di supporto alla produzione analitica e unità organizzative dove si svolge l'attività di analisi dei campioni, chiamate sedi secondarie e ubicate a Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna. Ciascuna sede presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione del rapporti di prova ed è articolata in unità operative e nello sportello accettazione campioni.

Dell'unità operativa Sportello Accettazione è fornito in calce al documento un unico descrittivo valido per tutte le unità presenti nelle Sedi secondarie.

unità Coordinamento sportelli

- coordinamento rete regionale Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni relativamente a procedure di accettazione e refertazione, logistica trasporti dei campioni, aggiornamento e formazione operatori
- elaborazione reportistica di verifica dello stato di avanzamento dei processi di gestione e di sviluppo delle attività analitiche del sistema
- collaborazione alla stesura di procedure di accettazione e refertazione campioni comuni alla rete.
- implementazione protocolli analitici condivisi con la rete e interfaccia con SSI per omogeneizzazione software e definizione contenuti informativi.
- collaborazione a progetti specifici.

Relazioni principali: Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione campioni, Responsabili sedi secondarie, Area Qualità SGI:SQE, Servizio Sistemi Informativi, SOFE, Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Zooprofilattico.

Sede secondaria Laboratorio multisito di Reggio Emilia

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Sede Secondaria. Costituisce sede di riferimento per la rete sull'amianto.

unità Amianto

- gestione attività analitica per la determinazione delle fibre di amianto nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025
- supporto al Responsabile di sede per:
- definizione della programmazione produttiva presidio della domanda di prestazioni dei clienti;
- pianificazione degli investimenti, definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, predisposizione di relazioni;
- monitoraggio evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse.

Relazioni principali: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, ISPRA, Assessorato Sanità Centro Operativo Regionale del Registro Mesoteliomi (REM) Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, enti locali

Sede secondaria Laboratorio multisito di Bologna

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Sede Secondaria. Costituisce sede di riferimento micologico per la rete.

unità Centro Micologico regionale

-supporto a Strutture Ospedaliere ed Ispettorati Micologici regionali nei casi di intossicazioni da funghi
-esecuzione riconoscimento delle presunte specie fungine tossiche a livello microscopico su aspirati gastrici e residui di pasto
-supporto nelle funzioni ispettive alle Aziende Sanitarie Locali di tutta la Regione per le attività di analisi sui funghi secchi, congelati o diversamente conservati posti in vendita o importati in attesa di sdoganamento.
Relazioni principali: Ispettorati Micologici di tutta la Regione, Pronto soccorso e Medicina di Urgenza di tutti i presidi ospedalieri regionali; AUSL della Regione.

Sede secondaria Laboratorio multisito di Ferrara

Si articola in un'area dirigenziale e unità operative che rispondono al Responsabile di Sede secondaria. Costituisce sede di riferimento sui fitofarmaci per la rete.

unità Ricerche ittiologiche Dipende dal Responsabile Area S. O. Ecotossicologia / Microbiologia

- gestione attività analitica riguardante ricerche e studi in campo ittiologico.
- gestione Centro di Saggio "Ittiolab" secondo sistema BPL (certificazione)

Relazioni principali: ISPRA, Ministero Ambiente, Università

Sede secondaria Laboratorio multisito di Ravenna

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Sede Secondaria. Costituisce sede di riferimento sui microinquinanti organici per la rete.

unità Microinquinanti organici

- gestione attività analitica sui microinquinanti organici nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025
- supporto al Responsabile di sede per la determinazione della programmazione produttiva su scala locale, provinciale e regionale, il presidio della domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale
- supporto al Responsabile di sede per la pianificazione degli investimenti, la definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, la predisposizione di relazioni regionali.
- produzione piani periodici di lavoro e di progetti di pertinenza.

Relazioni principali: Aree analitiche di Sede, Sportello Accettazione e Refertazione campioni, rete laboratoristica, unità Amministrazione, Staff SGQ.

unità Biologia ambientale

- supporto all'attività analitica relativamente al monitoraggio delle acque superficiali (applicazione del metodo I.B.E. determinazione I.F.F, ecc.)
- supporto al Responsabile di Sede per l'esecuzione di test di tossicità su tutte le matrici ambientali (fanghi destinati all'agricoltura, materiali di dragaggio, rifiuti), anche secondo quanto previsto dalla certificazione BPL, analisi quali / quantitativa della popolazione fitoplanctonica, analisi microscopiche per la ricerca di corpi estranei e ricerche microbiologiche in aria indoor/outdoor
- collaborazione con le Aree analitiche di competenza per l'espletamento di determinazioni microbiologiche previste dalla normativa o da progetti di monitoraggio specifici

Relazioni principali: Aree analitiche di Sede, Laboratorio Mutagenesi ambientale, CTR Tossicologia ambientale; Azienda AUSL, Enti di Ricerca, Università.

unità Sportello Accettazione campioni (comune a tutte le sedi secondarie)

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.);
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione.

Relazioni principali: Responsabile di sede secondaria, unità Coordinamento sportelli, rete laboratoristica, RDQ, rete referenti di settore; fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.